



Roma

Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI
E PAESAGGIO
Servizio V

Prot. n. (vedi intestazione digitale)

Class. 34.43.01 / Fasc. 25.2.10/2019

Al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Direzione generale Valutazioni Ambientali
VA@pec.mite.gov.it

Al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale
VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it

Alla Regione Marche
Settore valutazioni ambientali
regione.marche.valutazamb@emarche.it
Settore infrastrutture e viabilità
regione.marche.servizioterritorio@emarche.it

Al Commissario Straordinario c/o Anas S.p.A.
[\(anas.marche@postacert.stradeanas.it\)](mailto:anas.marche@postacert.stradeanas.it)
[\(anas.SS16_ancona@postacert.stradeanas.it\)](mailto:anas.SS16_ancona@postacert.stradeanas.it)

E. p.c.

Alla Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per
le province di Ancona e Pcsaro e Urbino
sabap-an-pu@perc.cultura.gov.it

Al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio
archeologico della Direzione generale ABAP
dg-abap.servizio2@pec.cultura.gov.it

Al Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e
architettonico della Direzione generale ABAP
dg-abap.servizio3@pec.cultura.gov.it

Oggetto: [ID: 8592] Comune di Ancona. “Nuovo collegamento tra la S.S. 16 e il Porto di Ancona – Ultimo
Miglio di connessione del Porto di Ancona. Progetto Definitivo.”

Procedura: Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 152/2006; la Verifica del piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo, DPR 120/2017, art. 24 e per l'autorizzazione di cui all'art. 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, (rif. art. 25, co. 2-quinques del D.lgs. 152/2006). Proponente: Anas S.p.A.

Parere tecnico-istruttorio della Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio del MiC

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

VISTA la legge 24 giugno 2013, n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante, tra l'altro, il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di “Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”.

27/03/2023

p. 1/10



SERVIZIO V “Tutela del paesaggio”
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it
PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

VISTO il decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante *"Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità"*, convertito con modificazioni con legge 9 agosto 2018, n. 97, per il quale l'allora Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha assunto la nuova denominazione di *"Ministero per i beni e le attività culturali"*.

VISTO il Decreto-Legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni dalla Legge 18 novembre 2019, n. 132, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 272 del 20 novembre 2019, recante *"Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni"*;

VISTO l'articolo 6, comma 1 del Decreto legge n. 22 dell'1 marzo 2021, convertito con modificazioni dalla L. 22 aprile 2021, n. 55, recante *"Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri,"* (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.51 del 01-03-2021), ai sensi del quale il "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" è ridenominato *"Ministero della cultura"*;

VISTO quanto già disciplinato con Decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 23 gennaio 2016, n. 44, recante *"Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208"*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 dell'11 marzo 2016;

VISTO il DPCM n. 169 del 2 dicembre 2019 recante *"Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministero e dell'Organismo indipendente di valutazione delle performance"* pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 16 del 21 gennaio 2020 e vigente dal 5 febbraio 2020, e le successive ulteriori modificazioni;

VISTO il DPCM 1 luglio 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 14 luglio 2022 al n. 1870, con il quale, ai sensi dell'art. 19, comma 4, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., è conferito al Dott. Luigi La Rocca l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio (di seguito "Direzione Generale ABAP");

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante *"Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137"*, pubblicato nel S.O. n. 28 nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 recante *"Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114"*, nonché le ulteriori successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Interministeriale del 24 dicembre 2015 (n. 308 di Registrazione del MATTM) sottoscritto dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante *"Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza statale"*;

VISTO che l'allora Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea (PBAAC) ha collaborato con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare alla redazione delle

p. 2/10

27/03/2023



SERVIZIO V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

My

*

“Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.”; (Rev.4 del 03.12.2013; http://www.va.minambiente.it/media/13922/specifiche_tecniche_va_03122013.pdf).

CONSIDERATO quanto descritto nelle suddette *“Specifiche Tecniche”*, oggetto anche della Circolare n. 5 del 15 gennaio 2014 dell'ex Direzione Generale PBAAC;

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'allora Direzione Generale PBAAC n. 5 del 19 marzo 2010, *“Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici”*;

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione Generale PBAAC n. 6 del 19 marzo 2010, *“Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovraregionali o transfrontalieri – Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale”*;

CONSIDERATO che la Società Anas S.p.A., con nota prot. n. 55 del 24/06/2022 del Commissario straordinario del Governo, successivamente perfezionata in data 20/07/2022 e 28/07/2022, ha presentato istanza per l'avvio del procedimento di VIA ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la Verifica del piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo, DPR 120/2017, art. 24 e per l'autorizzazione di cui all'art. 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, (rif. art. 25, co. 2-quinques del D.lgs. 152/2006), relativa al progetto *“Nuovo collegamento tra la S.S. 16 e il Porto di Ancona – Ultimo Miglio di connessione del Porto di Ancona. Progetto Definitivo”*;

CONSIDERATO che il progetto ricade nel territorio della Regione Marche, Comune di Ancona, e consiste nella realizzazione del nuovo collegamento stradale tra il porto di Ancona e la S.S. n. 16 “Adriatica”, con innesto in rotatoria all'altezza della frazione di Torrette, ove ANAS ha in corso di esecuzione i lavori del raddoppio da 2 a 4 corsie dell'esistente infrastruttura stradale, e che la realizzazione dell'intervento, come esplicitato nell'istanza della Società Anas, *presuppone l'attuazione dell'intervento di spostamento dell'infrastruttura ferroviaria Bologna-Lecce da parte di RFI, già recepito nel progetto in argomento .. per il quale risulta in corso il procedimento di VIA*;

CONSIDERATO che il Ministero dell'ambiente e della transizione ecologica (MASE), con nota prot. n. 105811 del 01/09/2022, ha comunicato la procedibilità dell'istanza relativa al progetto e l'avvenuta pubblicazione della documentazione trasmessa dalla Società a corredo dell'istanza, sul portale valutazioni ambientali del MASE al seguente link: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8840/12995>

CONSIDERATO che questa Direzione Generale, con nota prot. n. 32471 del 07/09/2022, ha richiesto il parere endoprocedimentale di competenza alla Soprintendenza ABAP per le province di Ancona e Pesaro e Urbino; nonché il contributo istruttorio al Servizio II - *Scavi e tutela del patrimonio archeologico* e al Servizio III - *Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico* di questa stessa DG-ABAP;

CONSIDERATO che, nell'ambito del procedimento di Valutazione di impatto ambientale, sono state presentate *Osservazioni* da parte della Regione Marche, con nota del 18/10/2022 così come pubblicate sul portale valutazioni ambientali del MASE, e *Richieste di integrazioni* da parte della Commissione Tecnica VIA e VAS del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, di cui alla nota prot. 742 del 24/01/2023, anche con riguardo ad aspetti paesaggistici e di inserimento ambientale dell'opera;

CONSIDERATO che la Società Anas ha riscontrato le richieste di integrazioni con nota del Commissario straordinario prot. COMM_SS16_AN n. 3 del 3/02/2023, e la relativa documentazione è stata resa disponibile alla consultazione sul portale valutazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e oggetto di ripubblicazione;

CONSIDERATO che a seguito della presentazione di documentazione integrativa, questa Direzione generale ABAP, con nota prot. 5798 del 15/02/2023, rinnovando la precedente comunicazione, ha richiesto il parere finale alla Soprintendenza ABAP e i contributi istruttori dei Servizi competenti di questa Direzione generale ABAP;

CONSIDERATO che il progetto, così come descritto nei documenti progettuali, in particolare nella Relazione Tecnica Generale, nella Relazione Paesaggistica, nello Studio di Impatto Ambientale e negli altri elaborati, compresi gli elaborati di revisione a seguito della richiesta di integrazioni del MASE, consiste nella realizzazione di un nuovo collegamento viario di lunghezza pari a circa 3.450 metri, tra il Porto di Ancona e la S.S. n. 16 "Adriatica" all'altezza della frazione di Torrette, in corrispondenza del tratto della statale per la quale ANAS ha in corso di esecuzione i lavori di raddoppio da 2 a 4 corsie. Per fare spazio alla nuova infrastruttura è previsto lo spostamento della strada statale S.S. 3 "Flaminia" per un tratto di 1,8 Km.

Il previsto spostamento a est dei binari, dal by pass della Palombella fino alla stazione RFI di Torrette, libera lo spazio necessario per la nuova strada "Flaminia" (asse di progetto AP02) e consente di inserire, là dove oggi corre la Flaminia attuale, il nuovo collegamento Porto - S.S. 16 (asse di progetto AP01) per i primi 1.200 metri.

Il tracciato inizia dopo il viadotto di scavalco esistente sopra la ferrovia che permette l'accesso al Porto di Ancona e prosegue con un tracciato in rettilineo, parallelo alla statale "Flaminia" ed alla ferrovia, poste a quote diverse.

Subito dopo la zona del "Borghetto" e prima dell'abitato di Torrette il nuovo collegamento piega a sud-ovest abbassandosi di quota per sottopassare, con una galleria artificiale ("Torrette I") di circa 450 metri, la strada delle Grotte. Dopo un tratto scoperto a mezzacosta di circa 350 metri, il tracciato torna in galleria naturale (galleria "Torrette II") per un tratto in curva di circa 570 metri. Infine, dopo un altro breve tratto scoperto, il tracciato prosegue con un viadotto (viadotto "Lolò") di circa 300 metri. Il tracciato allo scoperto di nuova realizzazione, composto da tratti in trincea o in rilevato, risulta assommare a circa 1.000 metri.

Sono previste anche opere a verde, le quali, come riportato nella relazione paesaggistica e come meglio specificato nella "Relazione di riscontro a richiesta di integrazione MASE", hanno come obiettivo quello di garantire il corretto inserimento del progetto in esame nel contesto ambientale preesistente, ricostituendo e riqualificando la vegetazione e gli habitat presenti nell'intorno dell'opera.

Gli interventi previsti sono: tipo M1 – creazione di cenosi arbustive sulle scarpate dei rilevati; tipo M2 – siepi arbustive al piede dei rilevati, muri o barriere acustiche, costituite da un'alternanza di arbusti di specie autoctone; tipo M3 – sistemazione arbustiva delle aree intercluse e degli imbocchi delle gallerie, ovvero interventi di ricucitura delle fitocenosi presenti, in modo da favorire processi di raccordo del manto vegetale, con l'impianto di nuove formazioni adiacenti a quelle esistenti. Si evidenzia a tal proposito l'interferenza del tracciato, per un tratto scoperto di circa 120 metri, con l'area boscata a sud dell'Ospedale Regionale di Torrette, in prossimità dell'imbocco della galleria "Torrette II"; per tale zona la relazione integrativa di Anas ha approfondito l'analisi delle specie arboree rilevate e i possibili interventi compensativi, quali ripiantumazioni in situ o in aree libere di prossimità, anche in accordo con i proprietari nel caso di essenze di pregio; tipo M4 – ripristino del suolo agricolo allo stato *ante operam*, nel caso di aree utilizzate come cantieri temporanei.

È prevista infine l'installazione di barriere antirumore di tipo standard, per tratti discontinui di lunghezza complessiva di circa 1.350 metri, e di altezza variabile da 2,50 a 5,00 metri. Le barriere previste sono di tipo misto opaca/trasparente, ovvero con un primo pannello in acciaio verniciato sormontato da un secondo pannello trasparente.



Fig. 1 – Localizzazione del tracciato di progetto (in rosso)



Fig. 2 – Tracciato di progetto (in rosa) con indicate le principali opere (viadotti e gallerie).
In viola scuro e in blu sono indicati interventi afferenti ad altri progetti, esclusi dalla procedura in argomento.

27/03/2023

p. 5/10



SERVIZIO V "Tutela del paesaggio"
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it
PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

KJ

Handwritten signature or mark.

CONSIDERATO che la Soprintendenza ABAP per le province di Ancona e Pesaro e Urbino, con nota prot. 2396 del 06/03/2023, ha trasmesso il proprio parere endoprocedimentale di competenza e che, con riferimento alla situazione vincolistica dell'area interessata dal progetto e agli impatti dello stesso sulle componenti patrimonio culturale e paesaggio, ha comunicato quanto segue:

<< 1 – SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO

1.1. Beni Paesaggistici (art. 136 e 142 del D.Lgs. n. 42/2004)

Per quanto concerne la tutela paesaggistica, l'opera è sottoposta a vincolo di tutela paesaggistica ope legis ex art. 142, comma 1 lettera a (*territori costieri*) e, per due brevi tratti, ex art. 142, comma 1, lettera g (*territori coperti da boschi*) del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., volti prevalentemente alla tutela dei caratteristici aspetti naturalistici e morfologici del sito;

1.2. Principali beni di valore storico-architettonico presenti nel contesto (art. 10, 12 e 45 del D.Lgs. n. 42/2004)

Ex Palazzo Angelini: proprietà comunale, provvedimento di vincolo Decreto del 29/05/2013;

Resti di fornace ottocentesca (calchera), ex Birrificio Dreher: proprietà comunale, provvedimento di vincolo Decreto del 03/10/2018.

Si segnala infine, nelle vicinanze del tracciato previsto dal progetto, la presenza dell'immobile denominato "Villino Liberty", di proprietà privata, di interesse culturale non verificato.

1.3. Beni Archeologici

L'intervento in progetto interessa diverse aree dal potenziale archeologico accertato, che hanno portato alla individuazione di un rischio archeologico Medio nei gradienti riconosciuti per la Viarch.

In particolare l'opera di progetto passa in prossimità di una supposta via costiera di età romana (sito n. 2 Viarch), tra le località Conceria e Borghetto. Si tratterebbe di una viabilità secondaria, probabilmente un diverticolo da inquadrare tra gli assi delle vie Flaminia e Salaria, in grado di collegare Ancona con la Località Torrette.

Mentre il tracciato dell'Antica Via Flaminia potrebbe avere una interferenza con l'opera di progetto tra le località V. La Zammi e C. Ricottini.

Una ulteriore area da attenzionare è quella in località C. Ionna (coincidente con il sito. N. 6 della Viarch), non distante da Madonna del Carmine, dove le attività di ricognizione dello studio di verifica preventiva dell'interesse archeologico hanno portato all'individuazione di materiali ceramici antichi, anche di età romana, dispersi in superficie.

2 – ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITÀ DELL'INTERVENTO

2.1. Beni paesaggistici

[...] Per quanto riguarda gli aspetti di tutela paesaggistica, preliminarmente si osserva che nel Piano Paesistico Ambientale Regionale delle Marche (PPAR) l'intervento ricade all'interno dell'ambito di paesaggio D03 - "il paesaggio di Ancona". Si evidenzia la prossimità con il "centro storico" di Ancona, per il tratto litoraneo terminale (art. 39 delle NTA) e con l'ambito classificato come "Paesaggio agrario di interesse storico-ambientale n. 27 Ancona (art. 38 NTA). Si segnala inoltre la presenza dei seguenti manufatti nelle immediate vicinanze del tracciato: AN30 - "Pesche a Torrette" e AN31 - "Forno da Calce a Torrette", dei quali si relazionerà in seguito.

Per quanto attiene gli aspetti di tutela paesaggistica ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il tracciato di progetto interferisce per la prima parte sull'area soggetta a vincolo ope legis ex art. 142, comma 1, lett. a (*territori costieri*). Tuttavia, non si ravvisano interferenze di particolare problematicità in quanto all'inizio il tracciato si svolge su strada già esistente, mentre il tratto in curva si sviluppa su un terrazzamento naturale ma risulta poco visibile in quanto in gran parte corrispondente alla galleria "Torrette I", lambendo appena un'area boscata. Si rileva inoltre che le barriere

p. 6/10

27/03/2023



Handwritten signature and initials in blue ink.

antirumore previste non interessano la fascia litoranea, non interferendo quindi con la visuale della costa, né i manufatti indicati come “Pesche a Torrette”, ovvero le tipiche palafitte o trabocchi per la pesca.

L'altro breve tratto di interferenza con area potenzialmente sottoposta a vincolo paesaggistico ex art. 142, comma 1, lett. g (*foreste e boschi*) corrisponde all'imbocco della galleria “Torrette II”, che interseca per poche centinaia di metri, come già descritto, l'area boscata a sud dell'Ospedale Regionale, identificata nella “carta dell'uso del suolo” regionale.

Si ritiene la documentazione di progetto inerente gli aspetti di tutela paesaggistica (Relazione Paesaggistica, Studio di Impatto Ambientale e relativi allegati grafici) completa e sviluppata ad un livello di dettaglio sufficiente per l'espressione del parere paesaggistico. Tuttavia, al fine di ottimizzare l'inserimento degli interventi negli specifici contesti paesaggistici sottoposti a tutela si ritiene che il presente progetto debba essere adeguato attraverso il recepimento delle seguenti prescrizioni, riferibili alla successiva fase della progettazione esecutiva ed alla fase di esecuzione dei lavori.

- Il taglio delle alberature dovrà limitarsi allo stretto indispensabile, non dovrà riguardare essenze di pregio, e dovrà essere integrato da successivi interventi di compensazione ambientale mediante la messa a dimora di esemplari della stessa specie o comunque di specie autoctone. Per quanto riguarda in particolare l'attraversamento dell'area boscata a sud dell'Ospedale Regionale di Torrette, dovrà prevedersi il trapianto e ripiantumazione in altro sito delle essenze arboree di pregio.
- Le aree temporanee di cantiere e la viabilità provvisoria dovranno essere realizzate con rispetto delle zone di insediamento, prevedendo il ripristino a fine lavori del profilo originario dei suoli agricoli, con il ripristino del manto di copertura vegetazionale ante opera e la piantumazione compensativa di nuove essenze. In previsione di tempi differenziati per lo svolgimento dei lavori, visti anche i diversi interventi previsti sul tracciato in progetto, sulla strada “Flaminia” e sulla ferrovia Adriatica, dovrà privilegiarsi l'utilizzo delle stesse aree di cantiere, al fine di minimizzare l'utilizzo di suolo agricolo libero.
- Le barriere antirumore dovranno essere progettate con l'obiettivo di massimizzare le superfici trasparenti rispetto a quelle opache, e dovranno essere verniciate con finitura effetto corten.

2.2. Beni architettonici

Per quanto concerne i beni architettonici di proprietà pubblica e formalmente tutelati ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004 (l'ex “Palazzo Angelini” ed il complesso dell'ex “Birrifificio Dreher” con i resti di fornace ottocentesca), questi sono situati in prossimità del tratto iniziale del tracciato, in corrispondenza del viadotto di scavalco della ferrovia, già esistente.

L'immobile denominato “Villino Liberty”, invece, di interesse culturale non verificato, è situato nelle vicinanze del tracciato corrispondente al tratto in galleria artificiale “Torrette I”.

Si ritiene dunque che il tracciato in progetto non interferisca in maniera significativa con i suddetti beni architettonici.

2.3. Beni archeologici

Con riferimento al Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico, previsti dall'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, relativo agli interventi previsti, condividendo in linea di massima le conclusioni e le valutazioni espresse negli elaborati relativi al Potenziale Archeologico del progetto Definitivo, questa Soprintendenza comunica quanto segue.

- Nelle aree a rischio archeologico medio tutte le attività di scavo, dovranno essere eseguite sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza ed il controllo in corso d'opera da parte di personale specializzato con oneri interamente a carico del Committente. Il soggetto incaricato prenderà accordi preventivi con questo Ufficio sullo svolgimento dei lavori ed avrà cura di redigerne adeguata documentazione tecnico-scientifica, nonché di valutare, momento per momento, l'opportunità di passare allo scavo manuale e di richiedere, se necessario ad una migliore comprensione della situazione archeo-stratigrafica, limitati ampliamenti e/o approfondimenti dell'area di scavo. In caso di rinvenimenti di natura archeologica la prosecuzione delle

p. 7/10

27/03/2023



SERVIZIO V “Tutela del paesaggio”
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it
PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

Handwritten signature and initials in blue ink.

indagini sarà concordata con personale tecnico-scientifico di questa Soprintendenza in sede di opportuno sopralluogo.

- Nelle aree a rischio basso le attività potranno essere condotte senza controllo archeologico in corso d'opera. Si richiede tuttavia di inviare con congruo anticipo, almeno 15 giorni prima, un cronoprogramma dettagliato delle lavorazioni, in modo tale da poter predisporre opportuni sopralluoghi da parte di personale tecnico-scientifico di questa Soprintendenza. Si rammenta, ad ogni buon conto, che in caso di rinvenimenti di strutture, materiali o stratigrafie di interesse archeologico, ai sensi dell'Art. 90 del D.Lgs 42/2004, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e data comunicazione del rinvenimento entro le 24 ore a questa Soprintendenza, o al Sindaco o all'Autorità di Pubblica Sicurezza. >>

CONSIDERATO che la Soprintendenza ABAP all'esito della propria istruttoria ha espresso "*parere favorevole, a condizione che siano rispettate le prescrizioni sottoelencate, la cui ottemperanza è da intendersi anche ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 25 comma 2-quinques del D. Lgs. 152/2006, ferma restando la necessità di richiedere le opportune autorizzazioni agli enti competenti secondo la normativa vigente*", e che tali prescrizioni, riferite alla progettazione esecutiva e alla fase del corso d'opera, sono qui interamente ricomprese;

CONSIDERATO che con riguardo alla tutela archeologica, è stato acquisito il contributo istruttorio del competente Servizio II – *Scavi e tutela del patrimonio archeologico* di questa Direzione generale ABAP, di cui alla nota prot. 8726 del 08/03/2023, nel quale, richiamando le valutazioni della Soprintendenza ABAP, ha comunicato di concordare con il parere favorevole espresso dalla Soprintendenza e ribadito il rispetto delle prescrizioni impartite nel citato parere della Soprintendenza, specificando inoltre quanto segue:

<< Si ribadiscono, altresì, al proponente i disposti stabiliti dagli artt. 90, 161, 169 e 175, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 42/2004 in materia di tutela del patrimonio archeologico.

Si rammenta, infine, che, come previsto dal comma 6 del citato art. 25, in caso di acquisizione di nuove informazioni o di emersione, nel corso dei lavori, di evidenze archeologicamente rilevanti, potrà essere richiesta l'esecuzione di ulteriori saggi archeologici. La competente Soprintendenza potrà inoltre dettare tutte le prescrizioni necessarie alla tutela di dette evidenze, che potranno comportare modifiche anche sostanziali al progetto ovvero, in caso di assoluta incompatibilità, l'impossibilità di realizzare in tutto o in parte l'opera.

Resta inteso che, qualora dovessero presentarsi modifiche di qualsiasi natura all'opera in progetto, tali varianti dovranno essere tempestivamente comunicate alla Soprintendenza per il seguito di competenza. >>;

CONSIDERATO che, con riguardo agli aspetti di tutela monumentale, il Servizio III – *Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico* di questa Direzione generale ABAP, con nota prot. 11364 del 27/03/2023, ha condiviso le valutazioni della Soprintendenza ABAP *nel merito di una interferenza non significativa del "Nuovo collegamento con la SS 16 e il Porto di Ancona" con l'attuale situazione dei beni tutelati individuati, tra cui sono evidenziati l'Ex Palazzo Angelini e l'Ex birrificio Dreher*;

CONSIDERATE le Osservazioni finale della Regione Marche, di cui alla nota del 15/03/2023, e le Osservazioni dell'Associazione Fiab Vallesina, di cui alla nota del 6/03/2023, così come pubblicate sul portale del MASE;

QUESTA DIREZIONE GENERALE

esprime parere favorevole con riguardo alla compatibilità ambientale (procedura di VIA) del progetto "Nuovo collegamento tra la S.S. 16 e il Porto di Ancona – Ultimo Miglio di connessione del Porto di Ancona. Progetto Definitivo", di cui all'istanza presentata dalla Società Anas S.p.A., **a condizione che siano rispettate le prescrizioni dalla n. 1 alla n. 7 sotto elencate, rilasciate anche con riferimento alla compatibilità paesaggistica (procedura di autorizzazione paesaggistica)**, per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art.25, co. 2-quinques del D.lgs. 152/2006:

p. 8/10

27/03/2023



SERVIZIO V "Tutela del paesaggio"
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it
PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

Handwritten initials and a signature mark.

Relativamente agli aspetti di tutela del paesaggio e dei beni culturali:

1. Il taglio delle alberature dovrà limitarsi allo stretto indispensabile, non dovrà riguardare essenze di pregio, e dovrà essere integrato da successivi interventi di compensazione ambientale mediante la messa a dimora di esemplari della stessa specie o comunque di specie autoctone, con una disposizione naturale. Medesimi criteri di compensazione dovranno adottarsi per il ripristino della vegetazione ripariale nei tratti di attraversamento dei fossi.
2. Per quanto concerne in particolare l'attraversamento dell'area boscata a sud-ovest dell'Ospedale Regionale di Torrette, l'abbattimento delle essenze arboree dovrà essere limitato al minimo, prevedendo anche un eventuale trapianto per le specie tutelate e ripiantumazione in aree limitrofe. Dovranno impiegarsi anche esemplari adulti, avendo cura di verificare a fine lavori l'attecchimento e l'efficacia della mitigazione nel tempo.
3. Le aree temporanee di cantiere e la viabilità provvisoria dovranno essere realizzate con rispetto delle zone di insediamento, prevedendo il ripristino a fine lavori del profilo originario dei suoli agricoli, la restituzione all'uso agricolo delle aree interessate dagli scavi delle gallerie, la rimozione di manufatti provvisori non più necessari, il ripristino del manto di copertura vegetazionale ante opera e la piantumazione compensativa di nuove essenze.
4. In previsione di tempi differenziati per l'esecuzione di diversi stralci dell'intervento, anche in considerazione della possibile sovrapposizione degli altri interventi previsti, quali il raddoppio da 2 a 4 corsie della strada "Flaminia" e lo spostamento di tracciato della ferrovia Adriatica, dovranno ottimizzarsi in fase di scelta il numero e la disposizione delle aree di cantiere temporaneo, in modo da minimizzare il consumo di suolo, prevedendo l'utilizzo di una medesima area per più interventi.
5. Nella successiva fase della progettazione esecutiva dovranno essere previste le opportune modifiche alle barriere antirumore, al fine di massimizzare le superfici trasparenti rispetto a quelle opache, in particolar modo per le barriere di maggiore altezza. Le barriere antirumore inoltre dovranno essere verniciate con finitura effetto corten.

Ambito di applicazione prescrizioni nn. 1-5: Beni Paesaggistici

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM (Progettazione Esecutiva) e CORSO D'OPERA

Verifica di ottemperanza: Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Ancona e Pesaro e Urbino

Relativamente agli aspetti di tutela archeologica:

6. Nelle aree a rischio archeologico medio tutte le attività di scavo, dovranno essere eseguite sotto la direzione scientifica della Soprintendenza ABAP ed il controllo in corso d'opera da parte di personale specializzato con oneri interamente a carico del Committente. Il soggetto incaricato prenderà accordi preventivi con la Soprintendenza medesima sullo svolgimento dei lavori ed avrà cura di redigerne adeguata documentazione tecnico-scientifica, nonché di valutare, momento per momento, l'opportunità di passare allo scavo manuale e di richiedere, se necessario ad una migliore comprensione della situazione archeo-stratigrafica, limitati ampliamenti e/o approfondimenti dell'area di scavo. In caso di rinvenimenti di natura archeologica la prosecuzione delle indagini sarà concordata con personale tecnico-scientifico della Soprintendenza ABAP in sede di opportuno sopralluogo.
7. Nelle aree a rischio basso le attività potranno essere condotte senza controllo archeologico in corso d'opera. Si richiede tuttavia di inviare con congruo anticipo, almeno 15 giorni prima, un cronoprogramma dettagliato delle lavorazioni, in modo tale da poter predisporre opportuni sopralluoghi da parte di personale tecnico-scientifico della Soprintendenza ABAP. Si rammenta, ad ogni buon conto, che in caso di rinvenimenti di strutture, materiali o stratigrafie di interesse archeologico, ai sensi dell'Art. 90 del D.Lgs 42/2004, i lavori dovranno

p. 9/10

27/03/2023



SERVIZIO V "Tutela del paesaggio"
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it
PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

Handwritten signature

essere immediatamente sospesi e data comunicazione del rinvenimento entro le 24 ore alla Soprintendenza ABAP, o al Sindaco o all'Autorità di Pubblica Sicurezza.

Ambito di applicazione prescrizioni nn. 6-7: Beni Culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: CORSO D'OPERA

Verifica di ottemperanza: Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Ancona e Pesaro e Urbino

Per il profilo di tutela archeologica, si ribadiscono i disposti stabiliti dagli artt. 90, 161, 169 e 175, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 42/2004 in materia di tutela del patrimonio archeologico.

Si rammenta, inoltre, che, come previsto dal comma 6 del citato art. 25, in caso di acquisizione di nuove informazioni o di emersione, nel corso dei lavori, di evidenze archeologicamente rilevanti, potrà essere richiesta l'esecuzione di ulteriori saggi archeologici. La competente Soprintendenza ABAP potrà inoltre dettare tutte le prescrizioni necessarie alla tutela di dette evidenze, che potranno comportare modifiche anche sostanziali al progetto ovvero, in caso di assoluta incompatibilità, l'impossibilità di realizzare in tutto o in parte l'opera.

Infine, qualora dovessero presentarsi modifiche di qualsiasi natura all'opera in progetto, tali varianti dovranno essere tempestivamente comunicate alla Soprintendenza per il seguito di competenza.

Il Funzionario Responsabile
Arch. Maria Teresa Idone



Il Dirigente del SERVIZIO V
Arch. Rocco Rosario Tramutola



IL DIRETTORE GENERALE

dott. Luigi LA ROCCA

